

Insieme

...per fare una sola comunità



CASORATE + MONCUCCO + PASTURAGO



GENNAIO / FEBBRAIO 2024

SOMMARIO

La Parola del Papa	pag. 3
La Parola del Parroco	pag. 8
In Comunità	pag. 9/14
Pasturago	pag. 14/17
Piccola Storia	pag. 17
Notizie in Breve	pag. 18
Calendario	pag. 18/19
Altri appuntamenti	pag. 20

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Massimo Fontana

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 - 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02.68858685

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it
e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Massimo Fontana

Cell.: 338.3201997 e-mail: donmassimo74@virgilio.it

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.68858685 - per appuntamenti: 388.4833894

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Moncucco, Pasturago, Vernate
Tel. Nuovo numero : 3513451654

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 - 27022 Casorate Primo (PV)
e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 - 20080 Moncucco di Vernate (MI)
Tel. Caritas-Segreteria: 351.345.1654

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 - 20080 Pasturago di Vernate (MI)
Tel.: 02.68858685 (Casorate Primo)

Iban Parrocchia Casorate : IT19K0838634030000000010847

Iban Parrocchia Moncucco : IT92L0838634030000000010672

Iban Parrocchia Pasturago: IT76G0838634030000000012152

ORARIO SS. MESSE FERALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI ORE 17.00
MARTEDI ORE 8.30
MERCOLEDI ORE 17.00
GIOVEDI ORE 8.30
VENERDI ORE 17.00

MONCUCCO

GIOVEDI ORE 17.00

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO ORE 18.00

DOMENICA ORE 8.30 - 10.30 - 18.00

MONCUCCO

SABATO ORE 18.30

DOMENICA ORE 11.00

PASTURAGO

DOMENICA ORE 9.45

VERNATE

DOMENICA ORE 8.30

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE

sabato ore 16.00 - ore 17.30

MONCUCCO

1° sabato ore 14.45 - ore 15.30

ADORAZIONE

Primo venerdì ore 16.00-17.00
(prima della Messa)

Secondo sabato ore 16.00-17.30

IN LA PAROLA DEL PAPA

1° GENNAIO 2024 : *Intelligenza artificiale e pace*



All'inizio del nuovo anno, tempo di grazia che il Signore dona a ciascuno di noi, vorrei rivolgermi al Popolo di Dio, alle nazioni, ai Capi di Stato e di Governo, ai Rappresentanti delle diverse religioni e della società civile, a tutti gli uomini e le donne del nostro tempo per porgere i miei auguri di pace.

1. *Il progresso della scienza e della tecnologia come via verso la pace*

La Sacra Scrittura attesta che Dio ha donato agli uomini il suo Spirito affinché abbiano «saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro» (*Es 35,31*). L'intelligenza

è espressione della dignità donataci dal Creatore, che ci ha fatti a sua immagine e somiglianza (cfr *Gen 1,26*) e ci ha messo in grado di rispondere al suo amore attraverso la libertà e la conoscenza. La scienza e la tecnologia manifestano in modo particolare tale qualità fondamentale relazionale dell'intelligenza umana: sono prodotti straordinari del suo potenziale creativo.

Nella Costituzione Pastorale *Gaudium et spes*, il Concilio Vaticano II ha ribadito questa verità, dichiarando che «col suo lavoro e col suo ingegno l'uomo ha cercato sempre di sviluppare la propria vita» [1]. Quando gli esseri umani, «con l'aiuto della tecnica», si sforzano affinché la terra «diventi una dimora degna di tutta la famiglia umana» [2], agiscono secondo il disegno di Dio e cooperano con la sua volontà di portare a compimento la creazione e di diffondere la pace tra i popoli. Anche il progresso della scienza e della tecnica, nella misura in cui contribuisce a un migliore ordine della società umana, ad accrescere la libertà e la comunione fraterna, porta dunque al miglioramento dell'uomo e alla trasformazione del mondo.

Giustamente ci rallegriamo e siamo riconoscenti per le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia, grazie alle quali si è posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano la vita umana e causavano grandi sofferenze. Allo stesso tempo, i progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l'esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell'uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune [3].

I notevoli progressi delle nuove tecnologie dell'informazione, specialmente nella sfera digitale, presentano dunque entusiasmanti opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento della giustizia e dell'armonia tra i popoli. È pertanto necessario porsi alcune domande urgenti. Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?

2. *Il futuro dell'intelligenza artificiale tra promesse e rischi*

I progressi dell'informatica e lo sviluppo delle tecnologie digitali negli ultimi decenni hanno già iniziato a produrre profonde trasformazioni nella società globale e nelle sue dinamiche. I nuovi strumenti digitali stanno cambiando il volto delle comunicazioni, della pubblica amministrazione, dell'istruzione, dei consumi, delle interazioni personali e di innumerevoli altri aspetti della vita quotidiana.

Inoltre, le tecnologie che impiegano una molteplicità di algoritmi possono estrarre, dalle tracce digitali lasciate su *internet*, dati che consentono di controllare le abitudini mentali e relazionali delle persone a fini commerciali o politici, spesso a loro insaputa, limitandone il consapevole esercizio della libertà di scelta. Infatti, in uno spazio come il *web*, caratterizzato da un sovraccarico di informazioni, possono strutturare il flusso di dati secondo criteri di selezione non sempre percepiti dall'utente.

Dobbiamo ricordare che la ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche non sono disincarnate dalla realtà e «neutrali» [4], ma soggette alle influenze culturali. In quanto attività pienamente umane, le direzioni che prendono riflettono scelte condizionate dai valori personali, sociali e culturali di ogni epoca. Dicasi lo stesso per i risultati che conseguono: essi, proprio in quanto frutto di approcci specificamente umani al mondo circostante, hanno sempre una dimensione etica, strettamente legata alle decisioni di chi progetta la sperimentazione e indirizza la produzione verso particolari obiettivi.

Questo vale anche per le forme di intelligenza artificiale. Di essa, ad oggi, non esiste una definizione univoca nel mondo della scienza e della tecnologia. Il termine stesso, ormai entrato nel linguaggio comune, abbraccia una varietà di scienze, teorie e tecniche volte a far sì che le macchine riproducano o imitino, nel loro funzionamento, le capacità cognitive degli esseri umani. Parlare al plurale di "forme di intelligenza" può aiutare a sottolineare soprattutto il divario incolmabile che esiste tra questi sistemi, per quanto sorprendenti e potenti, e la persona umana: essi sono, in ultima analisi, "frammentari", nel senso che possono solo imitare o riprodurre alcune funzioni dell'intelligenza umana. L'uso del plurale evidenzia inoltre che questi dispositivi, molto diversi tra loro, vanno sempre considerati come "sistemi socio-tecnici". Infatti il loro impatto, al di là della tecnologia di base, dipende non solo dalla progettazione, ma anche dagli obiettivi e dagli interessi di chi li possiede e di chi li sviluppa, nonché dalle situazioni in cui vengono impiegati.

L'intelligenza artificiale, quindi, deve essere intesa come una galassia di realtà diverse e non possiamo presumere a priori che il suo sviluppo apporti un contributo benefico al futuro dell'umanità e alla pace tra i popoli. Tale risultato positivo sarà possibile solo se ci dimostreremo capaci di agire in modo responsabile e di rispettare valori umani fondamentali come «l'inclusione, la trasparenza, la sicurezza, l'equità, la riservatezza e l'affidabilità» [5].

Non è sufficiente nemmeno presumere, da parte di chi progetta algoritmi e tecnologie digitali, un impegno ad agire in modo etico e responsabile. Occorre rafforzare o, se necessario, istituire organismi incaricati di esaminare le questioni etiche emergenti e di tutelare i diritti di quanti utilizzano forme di intelligenza artificiale o ne sono influenzati [6].

L'immensa espansione della tecnologia deve quindi essere accompagnata da un'adeguata formazione alla responsabilità per il suo sviluppo. La libertà e la convivenza pacifica sono minacciate quando gli esseri umani cedono alla tentazione dell'egoismo, dell'interesse personale, della brama di profitto e della sete di potere. Abbiamo perciò il dovere di allargare lo sguardo e di orientare la ricerca tecnico-scientifica al perseguimento della pace e del bene comune, al servizio dello sviluppo integrale dell'uomo e della comunità [7].

La dignità intrinseca di ogni persona e la fraternità che ci lega come membri dell'unica famiglia umana devono stare alla base dello sviluppo di nuove tecnologie e servire come criteri indiscutibili per valutarle prima del loro impiego, in modo che il progresso digitale possa avvenire nel rispetto della giustizia e contribuire alla causa della pace. Gli sviluppi tecnologici che non portano a un miglioramento della qualità di vita di tutta l'umanità, ma al contrario aggravano le disuguaglianze e i conflitti, non potranno mai essere considerati vero progresso [8].

L'intelligenza artificiale diventerà sempre più importante. Le sfide che pone sono tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche. Promette, ad esempio, un risparmio di fatiche, una produzione più efficiente, trasporti più agevoli e mercati più dinamici, oltre a una rivoluzione nei processi di raccolta, organizzazione e verifica dei dati. Occorre essere consapevoli delle rapide trasformazioni in atto e gestirle in modo da salvaguardare i diritti umani fondamentali, rispettando le istituzioni e le leggi che promuovono lo sviluppo umano integrale. L'intelligenza artificiale dovrebbe essere al servizio del migliore potenziale umano e delle nostre più alte aspirazioni, non in competizione con essi.

3. La tecnologia del futuro: macchine che imparano da sole

Nelle sue molteplici forme l'intelligenza artificiale, basata su tecniche di apprendimento automatico (*machine learning*), pur essendo ancora in fase pionieristica, sta già introducendo notevoli cambiamenti nel tessuto delle società, esercitando una profonda influenza sulle culture, sui comportamenti sociali e sulla costruzione della pace.

Sviluppi come il *machine learning* o come l'apprendimento profondo (*deep learning*) sollevano questioni che trascendono gli ambiti della tecnologia e dell'ingegneria e hanno a che fare con

una comprensione strettamente connessa al significato della vita umana, ai processi basilari della conoscenza e alla capacità della mente di raggiungere la verità.

L'abilità di alcuni dispositivi nel produrre testi sintatticamente e semanticamente coerenti, ad esempio, non è garanzia di affidabilità. Si dice che possano "allucinare", cioè generare affermazioni che a prima vista sembrano plausibili, ma che in realtà sono infondate o tradiscono pregiudizi. Questo pone un serio problema quando l'intelligenza artificiale viene impiegata in campagne di disinformazione che diffondono notizie false e portano a una crescente sfiducia nei confronti dei mezzi di comunicazione. La riservatezza, il possesso dei dati e la proprietà intellettuale sono altri ambiti in cui le tecnologie in questione comportano gravi rischi, a cui si aggiungono ulteriori conseguenze negative legate a un loro uso improprio, come la discriminazione, l'interferenza nei processi elettorali, il prendere piede di una società che sorveglia e controlla le persone, l'esclusione digitale e l'inasprimento di un individualismo sempre più scollegato dalla collettività. Tutti questi fattori rischiano di alimentare i conflitti e di ostacolare la pace.

4. Il senso del limite nel paradigma tecnocratico

Il nostro mondo è troppo vasto, vario e complesso per essere completamente conosciuto e classificato. La mente umana non potrà mai esaurirne la ricchezza, nemmeno con l'aiuto degli algoritmi più avanzati. Questi, infatti, non offrono previsioni garantite del futuro, ma solo approssimazioni statistiche. Non tutto può essere pronosticato, non tutto può essere calcolato; alla fine «la realtà è superiore all'idea» [9]e, per quanto prodigiosa possa essere la nostra capacità di calcolo, ci sarà sempre un residuo inaccessibile che sfugge a qualsiasi tentativo di misurazione.

Inoltre, la grande quantità di dati analizzati dalle intelligenze artificiali non è di per sé garanzia di imparzialità. Quando gli algoritmi estrapolano informazioni, corrono sempre il rischio di distorcerle, replicando le ingiustizie e i pregiudizi degli ambienti in cui esse hanno origine. Più diventano veloci e complessi, più è difficile comprendere perché abbiano prodotto un determinato risultato.

Le macchine "intelligenti" possono svolgere i compiti loro assegnati con sempre maggiore efficienza, ma lo scopo e il significato delle loro operazioni continueranno a essere determinati o abilitati da esseri umani in possesso di un proprio universo di valori. Il rischio è che i criteri alla base di certe scelte diventino meno chiari, che la responsabilità decisionale venga nascosta e che i produttori possano sottrarsi all'obbligo di agire per il bene della comunità. In un certo senso, ciò è favorito dal sistema tecnocratico, che allea l'economia con la tecnologia e privilegia il criterio dell'efficienza, tendendo a ignorare tutto ciò che non è legato ai suoi interessi immediati [10].

Questo deve farci riflettere su un aspetto tanto spesso trascurato nella mentalità attuale, tecnocratica ed efficientista, quanto decisivo per lo sviluppo personale e sociale: il "senso del limite". L'essere umano, infatti, mortale per definizione, pensando di travalicare ogni limite in virtù della tecnica, rischia, nell'ossessione di voler controllare tutto, di perdere il controllo su sé stesso; nella ricerca di una libertà assoluta, di cadere nella spirale di una dittatura tecnologica. Riconoscere e accettare il proprio limite di creatura è per l'uomo condizione indispensabile per conseguire, o meglio, accogliere in dono la pienezza. Invece, nel contesto ideologico di un paradigma tecnocratico, animato da una prometeica presunzione di autosufficienza, le disuguaglianze potrebbero crescere a dismisura, e la conoscenza e la ricchezza accumularsi nelle mani di pochi, con gravi rischi per le società democratiche e la coesistenza pacifica [11].

5. Temi scottanti per l'etica

In futuro, l'affidabilità di chi richiede un mutuo, l'idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di un condannato o il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale. La mancanza di diversificati livelli di mediazione che questi sistemi introducono è particolarmente esposta a forme di pregiudizio e discriminazione: gli errori sistemici possono facilmente moltiplicarsi, producendo non solo ingiustizie in singoli casi ma anche, per effetto domino, vere e proprie forme di disuguaglianza sociale.

Talvolta, inoltre, le forme di intelligenza artificiale sembrano in grado di influenzare le decisioni degli individui attraverso opzioni predeterminate associate a stimoli e dissuasioni, oppure mediante sistemi di regolazione delle scelte personali basati sull'organizzazione delle

informazioni. Queste forme di manipolazione o di controllo sociale richiedono un'attenzione e una supervisione accurate, e implicano una chiara responsabilità legale da parte dei produttori, di chi le impiega e delle autorità governative.

L'affidamento a processi automatici che categorizzano gli individui, ad esempio attraverso l'uso pervasivo della vigilanza o l'adozione di sistemi di credito sociale, potrebbe avere ripercussioni profonde anche sul tessuto civile, stabilendo improprie graduatorie tra i cittadini. E questi processi artificiali di classificazione potrebbero portare anche a conflitti di potere, non riguardando solo destinatari virtuali, ma persone in carne ed ossa. Il rispetto fondamentale per la dignità umana postula di rifiutare che l'unicità della persona venga identificata con un insieme di dati. Non si deve permettere agli algoritmi di determinare il modo in cui intendiamo i diritti umani, di mettere da parte i valori essenziali della compassione, della misericordia e del perdono o di eliminare la possibilità che un individuo cambi e si lasci alle spalle il passato.

In questo contesto non possiamo fare a meno di considerare l'impatto delle nuove tecnologie in ambito lavorativo: mansioni che un tempo erano appannaggio esclusivo della manodopera umana vengono rapidamente assorbite dalle applicazioni industriali dell'intelligenza artificiale. Anche in questo caso, c'è il rischio sostanziale di un vantaggio sproporzionato per pochi a scapito dell'impoverimento di molti. Il rispetto della dignità dei lavoratori e l'importanza dell'occupazione per il benessere economico delle persone, delle famiglie e delle società, la sicurezza degli impieghi e l'equità dei salari dovrebbero costituire un'alta priorità per la Comunità internazionale, mentre queste forme di tecnologia penetrano sempre più profondamente nei luoghi di lavoro.

6. Trasformeremo le spade in vomeri?

In questi giorni, guardando il mondo che ci circonda, non si può sfuggire alle gravi questioni etiche legate al settore degli armamenti. La possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto ha portato a una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo, contribuendo a un approccio ancora più freddo e distaccato all'immensa tragedia della guerra. La ricerca sulle tecnologie emergenti nel settore dei cosiddetti "sistemi d'arma autonomi letali", incluso l'utilizzo bellico dell'intelligenza artificiale, è un grave motivo di preoccupazione etica. I sistemi d'arma autonomi non potranno mai essere soggetti moralmente responsabili: l'esclusiva capacità umana di giudizio morale e di decisione etica è più di un complesso insieme di algoritmi, e tale capacità non può essere ridotta alla programmazione di una macchina che, per quanto "intelligente", rimane pur sempre una macchina. Per questo motivo, è imperativo garantire una supervisione umana adeguata, significativa e coerente dei sistemi d'arma.

Non possiamo nemmeno ignorare la possibilità che armi sofisticate finiscano nelle mani sbagliate, facilitando, ad esempio, attacchi terroristici o interventi volti a destabilizzare istituzioni di governo legittime. Il mondo, insomma, non ha proprio bisogno che le nuove tecnologie contribuiscano all'iniquo sviluppo del mercato e del commercio delle armi, promuovendo la follia della guerra. Così facendo, non solo l'intelligenza, ma il cuore stesso dell'uomo, correrà il rischio di diventare sempre più "artificiale". Le più avanzate applicazioni tecniche non vanno impiegate per agevolare la risoluzione violenta dei conflitti, ma per pavimentare le vie della pace.

In un'ottica più positiva, se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia sociale. In definitiva, il modo in cui la utilizziamo per includere gli ultimi, cioè i fratelli e le sorelle più deboli e bisognosi, è la misura rivelatrice della nostra umanità.

Uno sguardo umano e il desiderio di un futuro migliore per il nostro mondo portano alla necessità di un dialogo interdisciplinare finalizzato a uno sviluppo etico degli algoritmi – *l'algor-etica* –, in cui siano i valori a orientare i percorsi delle nuove tecnologie [12]. Le questioni etiche dovrebbero essere tenute in considerazione fin dall'inizio della ricerca, così come nelle fasi di sperimentazione, progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione. Questo è l'approccio dell'etica della progettazione, in cui le istituzioni educative e i responsabili del processo decisionale hanno un ruolo essenziale da svolgere.

7. Sfide per l'educazione

Lo sviluppo di una tecnologia che rispetti e serva la dignità umana ha chiare implicazioni per le istituzioni educative e per il mondo della cultura. Moltiplicando le possibilità di comunicazione, le tecnologie digitali hanno permesso di incontrarsi in modi nuovi. Tuttavia, rimane la necessità di una riflessione continua sul tipo di relazioni a cui ci stanno indirizzando. I giovani stanno crescendo in ambienti culturali pervasi dalla tecnologia e questo non può non mettere in discussione i metodi di insegnamento e formazione.

L'educazione all'uso di forme di intelligenza artificiale dovrebbe mirare soprattutto a promuovere il pensiero critico. È necessario che gli utenti di ogni età, ma soprattutto i giovani, sviluppino una capacità di discernimento nell'uso di dati e contenuti raccolti sul *web* o prodotti da sistemi di intelligenza artificiale. Le scuole, le università e le società scientifiche sono chiamate ad aiutare gli studenti e i professionisti a fare propri gli aspetti sociali ed etici dello sviluppo e dell'utilizzo della tecnologia.

La formazione all'uso dei nuovi strumenti di comunicazione dovrebbe tenere conto non solo della disinformazione, delle *fake news*, ma anche dell'inquietante recrudescenza di «paure ancestrali [...] che hanno saputo nascondersi e potenziarsi dietro nuove tecnologie» [13]. Purtroppo, ancora una volta ci troviamo a dover combattere "la tentazione di fare una cultura dei muri, di alzare muri per impedire l'incontro con altre culture, con altra gente" [14] e lo sviluppo di una coesistenza pacifica e fraterna.

8. Sfide per lo sviluppo del diritto internazionale

La portata globale dell'intelligenza artificiale rende evidente che, accanto alla responsabilità degli Stati sovrani di disciplinarne l'uso al proprio interno, le Organizzazioni internazionali possono svolgere un ruolo decisivo nel raggiungere accordi multilaterali e nel coordinarne l'applicazione e l'attuazione [15]. A tale proposito, esorto la Comunità delle nazioni a lavorare unita al fine di adottare un trattato internazionale vincolante, che regoli lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale nelle sue molteplici forme. L'obiettivo della regolamentazione, naturalmente, non dovrebbe essere solo la prevenzione delle cattive pratiche, ma anche l'incoraggiamento delle buone pratiche, stimolando approcci nuovi e creativi e facilitando iniziative personali e collettive [16].

In definitiva, nella ricerca di modelli normativi che possano fornire una guida etica agli sviluppatori di tecnologie digitali, è indispensabile identificare i valori umani che dovrebbero essere alla base dell'impegno delle società per formulare, adottare e applicare necessari quadri legislativi. Il lavoro di redazione di linee guida etiche per la produzione di forme di intelligenza artificiale non può prescindere dalla considerazione di questioni più profonde riguardanti il significato dell'esistenza umana, la tutela dei diritti umani fondamentali, il perseguimento della giustizia e della pace. Questo processo di discernimento etico e giuridico può rivelarsi un'occasione preziosa per una riflessione condivisa sul ruolo che la tecnologia dovrebbe avere nella nostra vita individuale e comunitaria e su come il suo utilizzo possa contribuire alla creazione di un mondo più equo e umano. Per questo motivo, nei dibattiti sulla regolamentazione dell'intelligenza artificiale, si dovrebbe tenere conto della voce di tutte le parti interessate, compresi i poveri, gli emarginati e altri che spesso rimangono inascoltati nei processi decisionali globali.

* * *

Spero che questa riflessione incoraggi a far sì che i progressi nello sviluppo di forme di intelligenza artificiale servano, in ultima analisi, la causa della fraternità umana e della pace. Non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana. La pace, infatti, è il frutto di relazioni che riconoscono e accolgono l'altro nella sua inalienabile dignità, e di cooperazione e impegno nella ricerca dello sviluppo integrale di tutte le persone e di tutti i popoli.

La mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2023
FRANCESCO

N LA PAROLA DEL PARROCO

La storia del Grazie...

Mille Grazie non bastano sicuro per dare risalto a tante belle iniziative che le nostre Comunità hanno vissuto in questa attesa del S. Natale. A cominciare dalla Caritas che in tutte e tre le Parrocchie ha potuto raccogliere un totale di: 188 Kg di pasta, 90,5 Kg di riso, 337 lt. di latte, 598 scatolette di tonno, 312 pezzi di carne in scatola, 280 confezioni di biscotti, 182 lattine di polpa di pomodoro, 394 lattine di legumi, 308 confezioni di prodotti per l'igiene personale. Tutti prodotti che saranno distribuiti a favore dei bisognosi della nostra Unità Pastorale durante il prossimo anno.

La domenica di particolare attenzione alla sofferenza e a Lourdes ha raccolto nell'Unità Pastorale 925 Euro con la vendita di riso e miele; soldi destinati alla Fondazione OFTAL che li utilizzerà per portare a Lourdes le persone più bisognose che hanno il desiderio del Pellegrinaggio.

Il Gruppo di attenzione Missionaria "don Michele", attraverso la vendita delle "Stelle di Natale" sul sacro della Chiesa ha raccolto 725 Euro.

Un grazie a chi ha allestito, addobbato, turnato al "Mercatino di Natale" di Casorate il cui ricavato di Euro 2.307,30 è andato a sostegno delle attività Parrocchiali. Grazie anche alla giornata di "Mercatino di Natale" a Moncucco che ha raccolto 450 Euro per le opere Parrocchiali.

A Moncucco la sottoscrizione a premi, le tombolate del 12 novembre e dicembre e un pomeriggio con le castagne hanno portato per i bisogni della Parrocchia 3.365 Euro. Grazie per lo straordinario impegno nell'organizzare bellissimi pomeriggi di Festa e Comunità in Oratorio a Moncucco.

Anche a Casorate va un grazie particolare al "Castagnaio" il Memo, che con tanta passione ha preparato ottime castagne in diverse occasioni (135 Kg) raccogliendo 600 Euro per le opere Parrocchiali.

Un grazie straordinario va anche ai volontari di Pasturago che con la cena del 25 Novembre hanno aiutato la Parrocchia con 750 Euro.

Anche le benedizioni delle Famiglie (metà di ogni comunità) che proseguirà anche in occasione della Pasqua (la metà rimanente) sono state motivo di preghiera semplice e incontro cordiale, oltre che di aiuto alle Comunità stesse per un sostegno indispensabile e insostituibile: Casorate 9.792 Euro; Moncucco 4.600 Euro; Pasturago 2.975 Euro.

Grazie infine a tutte le famiglie della Comunità che con un rinnovato slancio stanno ritrovando abitudini e qualche novità per fare insieme Comunità nella Fede, nella Catechesi, nella Carità e nel Tempo Libero.... (cucina, sacrestia, pulizie, manutenzione, sartoria, corali e animazione.....a tutti e a ciascuno nel proprio servizio anche piccolo e non eventualmente citato). Credo sia il Dono di Dio più bello che insieme possiamo presentare all'Altare del Signore!

TUTTI PRESENTO NEL GRAZIE A DIO PER IL BENE CHE VOLETE ALLE NOSTRE COMUNITA' NEL TE DEUM DI FINE ANNO!

Il vostro Parroco
Don Massimo

INCOMUNITA'

VENERDI 8/12/2023 : FESTA COMUNITARIA DEL 25° IN PARROCCHIA DELLE NOSTRE SUORE E RINNOVO DEI VOTI

"NOZZE D'ARGENTO" CON LA NOSTRA COMUNITA'

Son passati 25 anni dall'arrivo delle Suore dell'Immacolata Concezione nella nostra Parrocchia e ora ci sembra siano qui da sempre.



Don Sante, il Prevosto di allora aveva intuito che per il bene della Comunità un presidio stabile di consacrate sarebbe stato prezioso, e così è stato. Nei primi tempi abbiamo assistito tutti alle loro difficoltà nell'ambientarsi: lingua, usi, cibi, per il primo nucleo venuto qui da noi non devono essere stati facili da superare. Le Suore, supportate dalla fede e dalla preghiera, aiutate man mano da insegnanti volontarie e circondate dal nostro rispetto e amore, sono diventate un tassello importante del

che andava componendosi; la Parrocchia assumeva un aspetto definitivo.

Il primo anniversario dell'Immacolata siamo stati piacevolmente sorpresi da quella cerimonia con il canto di ringraziamento, le luci, i fiori e l'incenso che venivano innalzati e ritmicamente abbassati accompagnati dal canto dolce e insistente che il nostro orecchio traduceva

in "Anngeli",

certamente sbagliando sia nella dizione che nel significato ma che ci piace ricordare così.

Sono seguite edizioni con partecipazioni, numerose o meno, delle sorelle vicine e quella plenaria durante la visita della Madre Superiora.

Ma i nostri veri Angeli sono loro. Le abbiamo osservate in tutte le attività che svolgono con solerzia e amore. Tra tutte ci piace ricordare l'animazione dei funerali, soprattutto se di persone sole e dimenticate; il Martedì e il Giovedì nel portare l'Eucarestia ad anziani e ammalati.

Il loro venticinquesimo, lo scorso 8 Dicembre, è stato un giorno di festa e di gioia. Noi tutti le abbiamo circondate della nostra riconoscenza, terminando in allegria con un incontro conviviale in Oratorio.

Non possiamo finire se non dicessimo: siate benedette per tutto quello che avete fatto e che farete in futuro. Grazie.



Dopo la coinvolgente e toccante celebrazione in Chiesa, la festa per le nostre Suore dell'Immacolata Concezione si è spostata nei locali dell'Oratorio, per completare questi festeggiamenti con un'attività più riempitiva del nostro stomaco.



Il salone era pieno, era pieno sicuramente della presenza discreta di Gesù ma era pieno di persone giovani e



meno giovani, che avevano proprio voglia di fare festa, vera e sincera, con e per le nostre Suore.

Innanzitutto un plauso a tutti coloro che hanno organizzato questo pranzo, sempre di più l'organizzazione e la preparazione è di elevata qualità.



Il pranzo è iniziato con un ringraziamento al Signore, quindi i classici saluti di rito e poi la festa mangereccia è incominciata...alla grande.

Le nostre cuoche, ancora una volta, ci hanno meravigliato con le loro golose opere culinarie, dagli stuzzichini iniziali, fino al dolce: menù e degustazioni che non si trovano spiazzati rispetto a noti e apprezzati ristoranti.

Come intrattenimento, ovvero "intervalli" tra una portata e l'altra, vi sono stati dei coinvolgenti show, principalmente proposti dal nostro carissimo e simpaticissimo Don Vincenzo, quindi canti e balli...anche di movimento,

che hanno plagiato anche Don Massimo, che si è esibito anche lui in una specie di danza semi-classica.

Come si dice: tutto è bene quel che finisce bene, e questa Festa è stata una gran bella Festa, per le nostre Suore.

Un grande GRAZIE



a tutte loro, per quello che hanno fatto in questi 25 anni di presenza nelle nostre Comunità, GRAZIE per quello che stanno ancora facendo con Spirito di Amore e Carità per tutti, dai giovanissimi alle persone meno giovani, GRAZIE per quello che faranno ancora per il bene delle nuove generazioni e di tutte le persone che si rivolgono a loro perchè sanno di trovare un aiuto ed un sostegno, a volte

anche fisico, sicuramente morale e indiscutibilmente di Fede in questo cammino terreno di dolore ma anche di tanta gioia.

GRAZIE al Signore per le Suore di ieri, di oggi e di domani, che ci sia sempre la loro importante presenza nelle nostre Comunità Parrocchiali.

Stefano O.

CONCERTO BANDISTICO: Chiesa Parrocchiale 15/12/ 2023

Chiesa stracolma di gente al concerto di Natale dell'Associazione Amici della Musica "F.Rotundo" dove, con l'aggiunta di molti professionisti, la banda musicale si è trasformata in un'orchestra a fiati. Ospite d'onore della serata il M^o Jacopo Bigi, violinista e concertista di



alto spessore artistico che ha interpretato con grande musicalità brani del repertorio classico come l'Ave Maria di Gounod e Meditation dal Tais di Massenet. Altro ospite della serata il coro di voci bianche "Amadeus" dell' I.C. "E.F. di Savoia" di Casorate Primo formato da circa 80 alunni della scuola

secondaria che, con un'entrata a lume di candele, si è esibito in vari brani natalizi. "E' stata una serata emozionante, non solo per i sentimenti trasmessi dai musicisti e dalle voci angeliche ma anche per il luogo in cui si è svolto il concerto. Quale ambiente migliore di quello sacro, dove si celebra la nascita del Bambino Gesù, per far risuonare melodie a Lui dedicate? Per questo ringrazio tantissimo Don Massimo per averci offerto la nostra bellissima chiesa, luogo che ha sicuramente creato un'atmosfera suggestiva ed emozionante più di qualsiasi grande teatro".



Ingrid Guzzon

CONCERTO DELLA CORALE PARROCCHIALE: 16/12/2023



Il 16 dicembre scorso si è tenuto in Chiesa Parrocchiale il "Concerto di Natale" della Corale Parrocchiale "Santa Cecilia" che ha presentato diversi brani tra i più famosi del repertorio natalizio in un'atmosfera di raccoglimento, preghiera e riflessione.

Una serata in cui la musica e il canto hanno creato un momento di raccoglimento che ha preparato i cuori dei numerosi presenti ad accogliere la nascita di Gesù e alla gioia del Santo Natale.

Un sentito ringraziamento ai coristi e a tutti quelli che hanno condiviso con noi questo particolare evento. La corale parrocchiale è composta da una ventina di elementi di ogni età tutti uniti da uno spirito comune: lodare il Signore con il canto che, se fatto con il cuore può essere, oltre che una passione, anche una preghiera e chiunque lo desideri può farne parte.



Gianluca Maggioni

PRESEPI IN CHIESA SANTA MARIA Dicembre 2023

Sabato 16 Dicembre si è aperto ufficialmente l'evento ESPOSIZIONE PRESEPI nella Chiesa di Santa Maria in P.zza Mira.



L'Associazione "Rione Santa Maria", su suggerimento del nostro Parroco Don Massimo, ha elaborato la proposta e ha dato il via all'evento.

Privati cittadini appassionati di presepi, appartenenti al Rione e non hanno accolto con entusiasmo l'invito del Consiglio Direttivo ed hanno presentato le loro creazioni. Ecco gli espositori: Anna Mangili, Carlo Migliavacca, Daniele Santagostino Ratti, Maria Teresa Cattaneo, Rosario Gigliotti e i coniugi Baldini.

Si è pensato di approcciare anche il mondo istituzionale che ha risposto con entusiasmo. Docenti e alunni della Scuola Primaria hanno realizzato un bellissimo Presepe

Il servizio sociale CRDD ha creato il suo capolavoro.



Anche i ragazzi di Spazio Compiti hanno contribuito con la registrazione a più voci della bellissima poesia "La Notte Santa" su proiezione di un'immagine della natività. Per rimarcare l'importanza dell'evento sono stati invitati i Cori Avis.

I piccoli coristi di "Gocce D'Amore" e gli adulti del "Coro Armonia" hanno aperto e chiuso l'evento Presepi.

Si sono esibiti anche i ragazzi della scuola di Musica Fassina in Concerto con una stupenda "Fantasia Natalizia"

Grazie all'aiuto dei volontari siamo riusciti a realizzare ciò che tutti i nostri visitatori hanno potuto ammirare.

L'evento si è chiuso il 23 Dicembre

con una merenda distribuita sulla piazza da un Elfo con tanto di carrozzone natalizio e con l'intervento di un Babbo Natale speciale che, con la sua giovialità evidenziata dal caratteristico costume rosso, ha suscitato la curiosità di tutti i presenti, lo stupore dei più piccoli e di tanti passanti.



Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile l'evento "ESPOSIZIONE PRESEPI".

Il Presidente Mauro Chiesa
Il Consiglio Direttivo

IL NOSTRO PRESEPE IN CHIESA PARROCCHIALE : S. NATALE 2023

"E il VERBO si fece carne e pose la Sua tenda in mezzo a noi"



E' il "tema" del presepe che si può leggere dal cartiglio posto sul frontale dell'apparato, contornato di stelle su fondale blu che rievoca nella Notte Santa il momento misterico dell'avvenimento più importante dell'umanità. Il buio della notte fa da contrasto alla luminosità della scena presepiale.

- La prima cosa che ci attrae, perché in posizione centrale, è la Tenda, che rappresenta simbolicamente, la Chiesa

che vorremmo; casa tra la gente, ricchezza, sicurezza, fiducia, gioia di stare con il Signore.

- La Tenda non è una dimora fissa e Gesù la sceglie per non essere relegato in un solo posto ma per abitare tra noi ovunque ci troviamo; in essa sono posizionate le statue che raffigurano la Natività. Sulla soglia della Tenda c'è l'Angelo che col suo raccoglimento, invita i Pastori, posti a sinistra, ad avvicinarsi per adorare il Dio Bambino.
- A destra sono state collocate delle statue che raffigurano la Famiglia e simboleggiano il ciclo della vita.
- La luce che invade e avvolge tutto il presepio dimostra il momento misterico della nascita di Gesù "Luce del Mondo".



Altri elementi simbolici posizionati nel presepe sono:

- Il fuoco: simbolo di tentazioni ma anche presenza di Dio.
- La sorgente: l'acqua che scorre, immagine di purificazione, rigenerazione di vita, rinascita spirituale.
- Le palme: considerate gli alberi della pace e della vittoria.
- La stella: punto di riferimento che domina il villaggio di Betlemme, segno per indicare la strada.
- I tappeti: segno di ricchezza e opulenza ma arrotolati e non distesi perché Gesù ha preferito la povertà della paglia.
- Le anfore: segno della condivisione.

All'esterno dell'apparato scenico, sul lato sinistro, è stata collocata la statua di San Francesco che regge sulle mani delle colombe, simboli di Pace, in ricordo di ciò che avvenne a Greccio nel 1223, 800 anni fa, quando Francesco organizzò una grande liturgia natalizia, l'origine del Presepio, il primo secondo la tradizione.

Marco Ricci

- A supporto di questa spiegazione, sul sito della Parrocchia (www.ParrocchiaCasoratePrimo.it) potrete trovare il video realizzato da Claudio Nasuelli -

CONVIVIALITA' E CONDIVISIONE



SERVIZIO TRASPORTI



Come da tradizione, anche quest'anno il gruppo degli Autisti CARITAS TRASPORTI della Parrocchia di Casorate capitanati dal nostro prevosto don Massimo Fontana si è riunito per scambiarsi gli Auguri in prossimità del Santo Natale. Si tratta di un momento indubbiamente conviviale, in cui gustare un ottimo pranzo e chiacchierare in

amicizia ma è anche un' occasione per condividere esperienze

ed emozioni confermando la volontà cristiana di mettersi a disposizione di tutti coloro che hanno avuto e avranno necessità. Dedicare parte del proprio tempo libero agli altri è un arricchimento spirituale ed una gratificazione nel sentirsi utili!

Augurando un Santo e Sereno Natale, forniamo il recapito telefonico cui rivolgersi in caso di necessità.

Ognuno di noi farà il possibile per esaudire le richieste sperando di alleggerire parte delle preoccupazioni.



FELICE 2024! Adriano

N.B. Per fissare gli appuntamenti o per offrirsi autista volontario telefonare ad Adriano al numero tel. 3884833894

IN da PASTURAGO

DIS-TRATTI (TIRATI FUORI)

La sera del 25 novembre scorso, nell'oratorio di Pasturago è stata organizzata una cena comunitaria. Prima della cena c'è stato un breve momento di preghiera nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano.

Don Massimo ha introdotto la brevissima preghiera chiedendo ai presenti: "Perché ci troviamo in oratorio stasera?" Alle risposte, "per mangiare...", per stare insieme...", Don Massimo ha aggiunto un pensiero che mi è sembrato particolarmente significativo.

Lo riassume con parole mie: " Ci troviamo a **mangiare insieme**, certo. In particolare, quando ci **troviamo insieme per mangiare** diamo vita ad una liturgia speciale, che dà un nuovo significato ad una consuetudine di ogni giorno e fa di un gesto quotidiano un rito, dà cioè un nuovo valore alla quotidianità. Tutta la nostra vita comunitaria è un rinnovare la liturgia domenicale."

Don Massimo ci ha "**dis-tratti**", cioè ci ha tirati fuori dal solito modo di fermarci in superficie e di vivere i momenti della nostra vita in modo scontato.

Il nostro stare insieme ha assunto un valore diverso dalla semplice serata in compagnia tra amici che stanno bene insieme, ha preso il valore di una "preghiera" o meglio ha richiamato alla consapevolezza di quanto scritto "**Io faccio nuove tutte le cose**". Lo stare insieme, così, assume la pienezza, la gioia di un gesto che va oltre la mia scelta e il mio piacere di stare in compagnia, è ricolmo della vita in Cristo che tutto cambia.

Credo che Don Massimo ci abbia ricordato di **"ricapitolare in Cristo tutte le cose"**. Questa frase di S. Paolo coincide perfettamente con la frase di apertura della prima Enciclica di S. Giovanni Paolo II **"Cristo è il centro del cosmo e della storia"**. Centro vuol dire cuore, significato, cioè vuol dire che tutto quello che faccio nelle mie giornate ha Cristo come riferimento.

Carlo Rapetti

AUGURI

Quest'anno, al quadro di Congdon, per ricordare il Natale abbiamo pensato di accostare questo appunto scritto da Lui, proprio la mattina del Natale 1993, nel quale Bill esprime la sua meraviglia per la nascita di Gesù che rinnova ogni "cosa" e il suo stupore nel riconoscersi cambiato. Trattandosi di un appunto che Bill aveva scritto per sè e per questo di difficile lettura, abbiamo pensato di trascriverlo per facilitarne l'interpretazione.



Alba 1993 - William G. Congdon

Christmas '93

Anche quel che non è stato spolverato e rinnovato non è come prima, ogni "cosa" è nuovo, - l'eternità nel presente. Tant'è.

(e per "ogni cosa" s'intende ogni rapporto, ogni persona, ogni cibo, ogni risata, sguardo, ogni pretesa è diventata attesa ---)

• che ovunque in tutto il mondo, in ogni incallito peccatore (che sono io) vibra, arriva la Gloria del bambino Gesù, misteriosamente è sempre presente, vive, respira, "sorride" anche nel peccato, questa mattina tutto è convertito.

e questa mattina, perfino le scoppiette dei cacciatori sono rese innocue, non uccidono.

Tutta la vecchia familiarità delle cose, e di te è stamattina rinnovata, perché è in termine del bambino nato stanotte.

WC

Christmas 93

Anche quel che non è stato spolverato è rinnovato non è come prima, ogni "cosa" è nuovo, - l'eternità nel presente istante.

e per "ogni cosa" s'intende ogni rapporto, ogni persona, ogni cibo, ogni risata, sguardo, ogni pretesa è diventata attesa ---

che ovunque in tutto il mondo, in ogni incallito peccatore (che sono io) vibra, arriva la Gloria del bambino Gesù, misteriosamente è sempre presente, vive, respira, "sorride" anche nel peccato, questa mattina tutto è convertito.

E questa mattina, perfino le scoppiette dei cacciatori sono rese innocue, non uccidono

Tutta la vecchia familiarità delle cose, e di te è stamattina rinnovata, perché è in termine del bambino nato stanotte.

WC
25 XII '93

Buon Natale -

Merry Christmas - Joyeux Noël

Feliz Navidad - Frohe Weihnachten

Carlo e Anna Maria



PARROCCHIA DI PASTURAGO

Lunedì 15 gennaio 2024
FESTA DI S. MAURO

programma

S. MESSA SOLENNE ORE 11,00

Possibilità di onorare il Santo in Chiesa
dalle ore 9 alle 17

In oratorio ore 12 pranzo comunitario

(anche da asporto)

Menù

Trippa – Polenta e casseula
cotechino con lenticchie

€ 20 acqua – caffè compreso

Asporto € 6 a porzione (si consiglia
portare contenitori)

Prenotazioni per il pranzo Piero tel. 3332943311
o Tiziana 3383302469 entro Lunedì 8 gennaio

ORE 15 TOMBOLATA

Con ricchi premi



unitype ARTECASA
Specialisti in soluzione e tecnologia per la sicurezza PORTE & FINESTRE



FESTA DI S. MAURO a PASTURAGO



Questa festa a Pasturago che io mi ricordi è sempre stata più sentita rispetto alla festa Patronale. Per tale ricorrenza i pellegrini arrivavano anche da molto lontano a piedi per onorare il Santo. Tornando indietro di molti anni mi ricordo che la statua, per la ricorrenza veniva posta al centro della chiesa in modo che tutti la potessero toccare e passare indumenti sulla stessa, invocandone la benedizione. Nonostante sia sempre detto come portatore di neve, fin dalle prime ore del mattino con qualsiasi tempo vi era un afflusso ininterrotto di pellegrini per tutta la giornata, con la celebrazione di due S. Messe e la benedizione pomeridiana. La Messa del mattino era concelebrata da sei/otto Sacerdoti mentre alla sera per chi lavorava veniva celebrata dal Parroco e a volte anche da Vescovi, questo per dire l'importanza di tale ricorrenza. Con il passare degli anni poi la cosa è andata calando, però ancora oggi viene sentita in modo particolare tanto che alla Messa del mattino la chiesa è sempre piena nonostante la festa anche in giorni feriali. Non tutti sappiamo troppo sulla vita di questo Santo in quanto non conosciuto come altri Santi che si festeggiano in questo periodo nella nostra zona come S. Antonio o S. Bassiano nel Lodigiano, quindi vorrei riportare in breve

la sua storia che ho copiato perché anch'io non la conoscevo bene.

Non si hanno notizie precise della sua vita ad eccezione di quanto racconta papa Gregorio Magno in uno dei suoi Dialoghi. Nato nel 516 e morto nel 588 si sa che visse come discepolo di san Benedetto da Norcia e presumibilmente, quando questi lasciò Subiaco per Montecassino, gli succedette come abate. A lui sono attribuite gesta prodigiose: camminare sulle acque, vedere e scacciare i demoni. L'episodio più noto, riportato anche dalla Legenda Aurea di Jacopo da Varagine, racconta che quando il monaco Placido cadde in un lago vicino al monastero, Benedetto, avendo visto ciò che stava accadendo in una visione, esortò Mauro a correre in aiuto del giovane compagno, ed egli lo salvò camminando sulle acque. Alcune fonti ne attestano anche la presenza in Alatri presso il Protocenobio di San Sebastiano. Un'altra tradizione diffusa nel IX secolo, Mauro fondò a Glanfeuil, in Francia, un monastero dove portò la Regola benedettina; per questo i religiosi della congregazione benedettina francese, sorta nel 1618, presero il nome di Maurini. Secondo la tradizione, fu quindi inviato in Francia nell'anno 543 a fondare monasteri. Governò molti anni il convento fondato da lui e nel 582 si ritirò in clausura, dove morì due anni dopo. Vorrei passare anche alla festa vista in modo meno religioso ma come tradizione. Come già detto ricorre in un periodo con tanta neve quindi i venditori di castagne affumicate (firon) arrivavano con i loro carretti il giorno prima e pernottavano nelle due trattorie che allora c'erano a Pasturago. Al mattino di buon'ora spalavano la neve lungo la stradina che portava alla chiesa e passavano sotto l'arco ancora esistente, per accaparrarsi i posti migliori in quanto chi era davanti era avvantaggiato al passaggio dei pellegrini. Nelle trattorie veniva cucinata per tutta la giornata "la trippa" così che a tutte le ore i pellegrini potevano rinfocillarsi prima di riprendere il cammino verso casa. Quando ha chiuso l'ultima trattoria del sig. Negri parecchi anni fa, un gruppo di volontari ha pensato che fosse un peccato perdere questa tradizione e ha cominciato a preparare "la trippa" in oratorio iniziando un po' alla chetichella ma poi la cosa ha sempre più preso piede tanto che il nostro ex Parroco Don Angelo diceva sempre "uè la Gesa l'era piena su nò se per la Messa o per la trippa". Anche quest'anno abbiamo intenzione di continuare con quest'iniziativa grazie a un gruppo di volontari che resiste, ai quali si deve dire ancora una volta grazie. La cosa poi da qualche anno si è arricchita di un momento di aggregazione come la tombola e quindi tra Messa, pranzo e tombolata riempie tutta la giornata.

Piero

N PICCOLA STORIA

CASORATE

BATTESIMI

- 38. Falavigna Beatrice
- 39. Pangallo Graziano
- 40. Pangallo Arianna
- 41. Torcoletti Brian

MONCUCCO

FUNERALI

- 11. Spadini Ernestino (1955)

PASTURAGO

=====

FUNERALI

- 57. Cannavò Nunzio (1955)
- 58. De Rosa Massimo (1970)
- 59. Repossi Ernesto (1930)
- 60. Vergendo Maria Concetta (1929)
- 61. Orsini Aldo (1951)
- 62. Marchesi Luigi (1940)
- 63. Urso Romilda (1929)
- 64. Moro Giuseppe (1936)
- 65. Magistrone Emilio (1929)
- 66. Crudo Angelina (1949)

IN NOTIZIE IN BREVE

- **PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE CON OFTAL a LOURDES**
Dal 28 GIUGNO al 2 LUGLIO 2024 – Iscrizioni aperte dal mese di Aprile

BATTESIMI: ANNO 2024

Le prossime date utili per battezzare i nostri bambini:



**7 GENNAIO 2024 + 4 FEBBRAIO + 3 MARZO +
30 MARZO SABATO SANTO (durante la Veglia Pasquale)
+ 7 APRILE + 5 MAGGIO + 2 GIUGNO
+ 7 LUGLIO + 8 SETTEMBRE + 6 OTTOBRE
+ 3 NOVEMBRE + 1 DICEMBRE**

(ritirare i moduli in Segreteria parrocchiale e poi contattare direttamente il Parroco)

PRIMA COMUNIONE 2024: 5 MAGGIO - **PASTURAGO**
12 MAGGIO - **MONCUCCO**
19 MAGGIO - **CASORATE**
(2 TURNI : Mattino e Pomeriggio)

CRESIME 2024: 26 MAGGIO -(Moncucco+Casorate)
(2 TURNI : Mattino e Pomeriggio)

IN CALENDARIO

GENNAIO 2024: BUON ANNO A TUTTI !

01 LUNEDI **OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE**
Giornata Mondiale della Pace – Messe con orario normale festivo
San Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa
Ore 18.00 : S. Messa prefestiva

02 martedì

05 venerdì

06 SABATO **Solennità dell' EPIFANIA DEL SIGNORE – Messe con orario festivo**
Nel pomeriggio OMAGGIO A GESU' BAMBINO
Ore 15.00 a CASORATE con arrivo dei Re Magi
Ore 15.30 a MONCUCCO
Ore 15.30 a PASTURAGO

07 DOMENICA **Festa del BATTESIMO DEL SIGNORE – Ore 16.00 : Battesimi**
Termina il Tempo di Natale
Secondo sabato del mese : Adorazione dalle Ore 16.00 alle Ore 17.30

13 sabato

14 domenica **II DOPO L'EPIFANIA**
FESTA DI S.MAURO A PASTURAGO
Celebrazioni e festeggiamenti come a pag.16
Ore 21.00 Presso il Centro Parrocchiale in Piazza Contardi, 18
INIZIA IL CAMMINO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

15 lunedì

INIZIA LA SETTIMANA DI SANT' ANTONIO – Per TUTTA LA SETTIMANA le SANTE MESSE SARANNO CELEBRATE ALLE ORE 17.00 NELLA CHIESETTA DI SANT'ANTONIO precedute dalla recita Comunitaria del Santo Rosario alle ORE 16.30 – (vedi volantino pag. 20)

- 17 mercoledì Sant'Antonio, abate - ore 11.00 : Santa Messa per gli Agricoltori nella chiesetta di Via Garibaldi - Giornata di Ringraziamento del mondo Agricolo
- 18 giovedì Festa della Cattedra di San Pietro apostolo
Inizia l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani
- 20 sabato San Sebastiano, martire
- 21 domenica III DOPO L'EPIFANIA**
ORE 15.00 : preghiera presso la Chiesetta di Sant'Antonio
Seguirà la tradizionale BENEDIZIONE DI ANIMALI E ATTREZZI AGRICOLI che terminerà con l'accensione del FALO' di SANT'ANTONIO.
- 22 lunedì Ore 17.00 Santa Messa in chiesa parrocchiale
Ore 21.00 Santa Messa nella Chiesetta di S. Antonio per i Defunti della Contrada
- 24 mercoledì San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa
- 25 giovedì Festa della Conversione di San Paolo, apostolo
Termina l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani
- 26 venerdì Ss. Timoteo e Tito, vescovi
- 27 sabato Beato Manfredo Settala, sacerdote e Sant'Angela Merici, vergine
- 28 domenica SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE**
Giornata Diocesana della Famiglia
- 31 mercoledì San Giovanni Bosco, sacerdote

FEBBRAIO 2024

- 01 giovedì Beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo
- 02 venerdì Festa della PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**
Primo Venerdì del mese: adorazione ore 16.00 – 17.00
Ore 17,00 : S. Messa con benedizione delle candele
- 03 sabato San Biagio, vescovo e martire
Ore 8,30 : Santa Messa propria del Santo
al termine della S. Messa benedizione della gola e dei panettoni
- 04 domenica V DOPO L'EPIFANIA - detta "della divina clemenza"**
Giornata nazionale in difesa della vita
- 05 lunedì Sant'Agata, vergine e martire
- 06 martedì Ss. Paolo Miki e compagni, martiri
- 07 mercoledì Ss. Perpetua e Felicita, martiri
- 08 giovedì San Girolamo Emiliani
- 09 venerdì Santa Giuseppina Bakhita, vergine
- 10 sabato Santa Scolastica, vergine
- 11 domenica ULTIMA DOPO L'EPIFANIA – detta "del perdono"**
BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES - Giornata mondiale del Malato
ORE 17.30 : Recita del Santo Rosario
ORE 18.00 : Santa Messa in Chiesa Parrocchiale (presieduta da Mons. Carboni)
per tutti gli Ammalati
La Santa Messa sarà preceduta dalla processione aux flambeaux

DA LUNEDI 12, INIZIA LA BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE (ZONA OVEST)
VERRA' RECAPITATO IN TUTTE LE FAMIGLIE INTERESSATE, IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

- 14 mercoledì Festa dei Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, patroni d'Europa
- 17 sabato Carnevale Ambrosiano
- 18 domenica ALL'INIZIO DI QUARESIMA (I di Quaresima)**
Al termine della Sante Messe Festive : IMPOSIZIONE DELLE CENERI



FESTA DI SANT'ANTONIO



anno 2024

**PROGRAMMA LITURGICO
NELLA CHIESETTA DI SANT'ANTONIO
Via Garibaldi in Casorate Primo**

ore 16,30	lunedì 15 gennaio
ore 17,00	SANTO ROSARIO
	SANTA MESSA
	martedì 16 gennaio
ore 16,30	SANTO ROSARIO
ore 17,00	SANTA MESSA
	mercoledì 17 gennaio
ore 11,00	SANTA MESSA per gli Agricoltori
	nel giorno del Ringraziamento
ore 16,30	SANTO ROSARIO
ore 17,00	SANTA MESSA
	giovedì 18 gennaio
ore 16,30	SANTO ROSARIO
ore 17,00	SANTA MESSA
	venerdì 19 gennaio
ore 16,30	SANTO ROSARIO
ore 17,00	SANTA MESSA
	domenica 21 gennaio
ore 15,00	BENEDIZIONE DI ANIMALI E ATTREZZI AGRICOLI
	con la tradizionale sfilata di animali di affezione,
	da cortile, cavalli da sella e da tiro e trattori
	lunedì 22 gennaio
ore 21,00	SANTA MESSA PER TUTTI I DEFUNTI



LA PRIMULA è un fiore speciale perché, ancora nella stagione fredda, risplende dei suoi petali variegati di tutti i colori; è il fiore che ci racconta del risveglio della natura:

[una vita che sboccia anche in condizioni sfavorevoli.](#)

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024

Giornata Nazionale in difesa della Vita
VENDITA DI PRIMULE.

Il ricavato va a sostegno dell'opera del Centro di Aiuto alla Vita di Abbiategrasso-Magenta-Rho.

Siti internet: www.cavmagenta.it - www.culleperlavita.it

e.mail : cavmagenta@gmail.com

Numero urgenze: 333.8277088–Numero verde 800813000



Attraversare il mare

La famiglia affronta le sfide del mondo
con la forza della Parola

**UNITA' PASTORALE PARROCCHIE DI
CASORATE PRIMO-MONCUCCO-PASTURAGO**

**ITINERARIO PER GRUPPI DI SPIRITUALITA'
FAMILIARE**

**"Vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché
il cielo e la terra di prima erano scomparsi e
il mare non c'era più" (Ap 21,1)**

Un'occasione comunitaria di spiritualità familiare per imparare a vivere nella fede il dono ricevuto. I problemi quotidiani stanno sullo sfondo e su questo devono restare per permettere alla Parola e allo scambio di fede di illuminarli con la luce del Vangelo.

Prossimi incontri :

13 gennaio MONCUCCO

10 febbraio PASTURAGO

16 marzo CASORATE PRIMO

13 aprile MONCUCCO

11 maggio PASTURAGO

Santa Messa prefestiva + ore 19,30 Cena condivisa + ore 21 Incontro